



Uniti, davvero.

Programma strategico del
Candidato Consigliere Giovane
Camilla Rega

Elezioni 25 Maggio 2025
Comitato CRI Napoli Sud

Programma per Elezione del Consigliere giovane del Consiglio Direttivo Comitato di Napoli Sud

Ciao sono Camilla Rega , ho 24 anni e, per chi non mi conoscesse, ecco una breve presentazione del mio percorso personale e di Croce Rossa.

Ho conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo Plinio Seniore di Castellammare di Stabia e frequento il 3° anno del Corso di Laurea in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare presso l'Università Federico II di Napoli.

Sono entrata in CRI nel 2021 presso il Comitato di Pompei. Attualmente faccio parte del Comitato di Napoli Sud dal mese di settembre 2023.

Ho conseguito l'abilitazione come Trainer trasversale CRI, Soccorritore TSSA ed Esecutore BLSD.

PERCHÉ HO DECISO DI PRESENTARE LA MIA CANDIDATURA?

In seguito ad un'accurata riflessione e dopo aver conosciuto e apprezzato il lavoro con l'attuale gruppo direttivo e con i colleghi volontari del Comitato Napoli Sud ho deciso di presentare la mia candidatura come Consigliere dei Giovani presso il Comitato certa di poter dare il mio contributo.

METODO DI LAVORO

Un aspetto da non sottovalutare, a mio parere, per la buona riuscita delle attività programmate e da programmare, sarà il metodo di lavoro da utilizzare.

La massima serietà, l'impegno, la costanza, la passione, lo spirito di collaborazione, la condivisione, il dialogo e il confronto leale saranno alcuni degli elementi indispensabili su cui dovremmo tutti improntare le nostre AZIONI.

Il modello da seguire sarà per me quello del lavoro di Squadra: "Lavorare non solo per le persone ma con le persone" sarà il mio motto!

Come Consigliere, mi impegnerò personalmente ad essere un fermo punto di riferimento per tutti i giovani Volontari affinché diventiamo veri agenti di cambiamento della nostra realtà.

Credo molto nella metodologia della peer education, nell'approccio non formale e nella vicinanza generazionale come strumenti utili per entrare in contatto con altri giovani durante le attività, affinché essi stessi possano essere, oltre che beneficiari, anche agenti moltiplicatori e innovatori della nostra comunità.

Vorrei che potessimo crescere tutti insieme ed essere uniti, pur nelle nostre diversità, per un unico scopo.

Per ogni attività vorrei fissare degli obiettivi chiari, precisi e misurabili da raggiungere; ma soprattutto relazionare, per ogni attività, su cosa siamo riusciti a fare, dove abbiamo sbagliato e cosa possiamo migliorare.

Le scuole di ogni ordine e grado, le università, i centri ricreativi, le piazze, i locali maggiormente frequentati da Noi giovani, saranno i luoghi dove svolgeremo principalmente le nostre attività e dove saremo presenti per "Cambiare Mentalità e - di conseguenza-salvare vite".

COSA MI IMPEGNO A FARE SE VENGO ELETTO?

QUALI OBIETTIVI INTENDIAMO RAGGIUNGERE?

Ascolto delle istanze, dei bisogni e delle necessità dei giovani volontari

Ascolterò tutte le istanze, i bisogni e le necessità di tutti i giovani del Comitato. In questo modo potrò essere portavoce delle loro idee.

Promozione delle caratteristiche personali dei Giovani

I volontari saranno responsabilizzati: così facendo, emergeranno le loro potenzialità dando loro la possibilità di metterle a disposizione dell'Associazione, affinché possano essere cittadini attivi e parte della grande famiglia e del grande Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Implementazione delle attività "tipiche" dei Giovani della C.R.I.

Nelle seguenti macro-aree tematiche:

Giovani e salute;

Giovani e inclusione sociale;

Giovani ed emergenza;

Giovani e principi;

Giovani, sviluppo e comunicazione.

Organizzazione di incontri frequenti

Che possano fungere da luogo di scambio di conoscenze e di confronto: impariamo divertendoci, con un tocco sano di competizione. Questi incontri saranno i luoghi ideali per fare gruppo, nuove esperienze e nuove amicizie, condividere gioie ed emozioni.

Formazione di qualità

Vorrei puntare molto sull'attivazione dei corsi che possano assicurare una formazione di qualità in tutte le discipline di competenza dei Giovani e non solo per formare i buoni Volontari del futuro. Se vogliamo essere veri agenti moltiplicatori, il cambiamento deve partire da Noi, arricchendo il nostro bagaglio con nozioni e informazioni quanto più esaustive possibili.

Prevenzione, alleviamento e mitigazione delle nuove vulnerabilità

È innegabile che, da qualche anno a questa parte, nuove vulnerabilità affliggono noi giovani: dipendenze dai social network, ludopatia, abuso di sostanze stupefacenti, bullismo, cyber bullismo e disoccupazione giovanile. È nostro compito impegnarci ad analizzare (anche con l'aiuto di professionisti interni ed esterni alla C.R.I.) queste nuove realtà e farci portavoce delle vulnerabilità dei nostri coetanei, al fine di elaborare un intervento mirato ed efficace.

Promozione dell'identità dei Giovani di Croce Rossa Italiana

Vorrei attivare diversi percorsi Gioventù, fondamentali per comprendere chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo. Attraverso la formazione, i Giovani volontari scopriranno in primis sé stessi come giovani e, in secondo luogo, sé stessi come Giovani di Croce Rossa Italiana. Questi percorsi sono preziosi per riscoprire l'identità del giovane volontario, affinché la possano trasmettere all'interno e all'esterno di Croce Rossa, poiché consapevoli dei propri punti di forza e di quelli di debolezza.

Rispetto della Politica Ambientale della C.R.I. nelle attività dei Giovani

Nei limiti di quanto ci è concesso, aderirò e sosterrò attivamente la politica ambientale adottata dalla Croce Rossa Italiana.

Evitando, durante le nostre attività, di commettere errori e comportamenti sbagliati, favorendo le buone prassi. Siamo consapevoli che, per salvare vite, non servono azioni sporadiche ma un cambio di mentalità, in primis tra i volontari della nostra Associazione e poi tra la popolazione tutta.

Questi miei obiettivi sono dei macro-obiettivi che costituiranno una sorta di contenitore e sarà compito di tutti Noi riempirlo di contenuti.

Chiudo con una frase di Don Pino Puglisi:

“Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. (...) Lo facciamo per poter dire:

dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto”.

Spero che mi concederete fiducia. Insieme possiamo fare molto.